



Città di Trevi

Provincia di Perugia

Area Amministrativa

Trevi, 14 luglio 2020

Associazione Città Slow
Palazzo dei Sette, Corso Cavour 87
05018 Orvieto
Mail: info@cittaslow.net

Oggetto: Comune di Trevi. Candidatura "Il paesaggio olivato di Trevi, al centro della Fascia olivata Assisi-Spoleto. Concorso FORM BEST PRACTICES CONTEST 2020. Trasmissione.

Si trasmette, in allegato, la candidatura del Comune di Trevi al Concorso indicato in oggetto.

Cordiali saluti.



Responsabile Area Amministrativa
Daniela Rapastella



Piazza Mazzini 06039 Trevi (Pg)
C.F. e P.IVA 00429570542
Tel. 0742.3321 - Fax 0742 332237
Pec comune.trevi@postacert.umbria.it
daniela.rapastella@comune.trevi.pg.it - www.comune.trevi.pg.it





FORM BEST PRACTICES CONTEST 2020

Comune TREVI – PERUGIA – UMBRIA Paese ITALIA

Persona di contatto Sig./Sig.ra **BERNARDINO SPERANDIO** Telefono 0742.332221

E-mail sindaco@comune.trevi.pg.it; b.sperandio@tiscali.it;

Nome progetto

IL PAESAGGIO OLIVATO DI TREVI, AL CENTRO DELLA FASCIA OLIVATA ASSISI-SPOLETO

Categoria criteri di certificazione: segna la categoria del tuo progetto

Politiche energetiche e ambientali;

Politiche infrastrutturali;

Politiche per la qualità urbana;

Politiche agricole, turistiche, artigianali;

Politiche per l'ospitalità, la consapevolezza e la formazione;

Coesione sociale.

*Cittaslow Solidarity Covid-19

Sommario progetto

La buona pratica che si candida al Concorso "CITTASLOW BEST PRACTICES AWARDS - CHIOCCIOLA ORANGE 2020" non è qualificabile come intervento unico ed isolato, bensì come il complesso integrato di azioni e strategie di valorizzazione e sviluppo di un territorio le quali, da varie angolazioni, si incardinano tutte sul concetto di "paesaggio olivato".

Tutti gli interventi, quale minimo comun denominatore, fanno leva sulle radici storiche, che esprimono la vocazione di un territorio e hanno caratterizzato per secoli la vita degli abitanti. Ciò nella convinzione che lo sviluppo è veramente sostenibile solo quando raggiunge il suo massimo risultato pur conservando la storia di un territorio e preservando il benessere dei suoi cittadini.

Gli interventi di seguito descritti hanno alla base la volontà di costruire ed affermare l'immagine della Città di Trevi che si propone al cittadino ed al visitatore quale luogo del buon vivere, lontano dalle logiche che caratterizzano l'odierno stile di vita globalizzato. Qui, si gode di un ambiente salubre, immerso nella storia, nella cultura e nelle tradizioni, che hanno plasmato il paesaggio fino a renderlo unico.

La città di Trevi si trova al centro della Fascia Olivata, il territorio interamente coltivato ad olivi che collega Assisi a Spoleto, si estende per 120 kmq, ha una lunghezza di 45 km e si caratterizza per la presenza di luoghi dall'incomparabile bellezza paesaggistica,



naturalistica, architettonica, artistica e archeologica.

Sin dal 2016, il Comune di Trevi è stato capofila del Comitato promotore di tale progetto, partecipato anche da Assisi Spello, Foligno, Campello sul Clitunno e Spoleto.

Con il Comitato si è realizzata una importante esperienza di collaborazione istituzionale tra enti locali, contigui dal punto di vista territoriale, che hanno condiviso l'obiettivo di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio paesaggistico per la valenza storica, ambientale, agricola, turistica ed economica che esso riveste. E' stato così avviato un intenso percorso di sensibilizzazione del partenariato economico e sociale e della cittadinanza sull'importanza di salvaguardare l'esistenza della Fascia Olivata Assisi-Spoleto, anche mediante l'organizzazione di incontri, seminari, work shop pubblici, comunicati stampa e newsletter periodiche.

Il Comitato ha gestito la strategia di sviluppo del territorio condividendone costantemente gli step e gli obiettivi nell'ambito di incontri periodici tra i Sindaci dei sei Comuni.

La strategia di valorizzazione del territorio si è basata sull'approccio **bottom-up**: le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali dell'area ne hanno rappresentato i punti di forza; le sue linee di sviluppo hanno puntato sulle potenzialità e sui fabbisogni locali, a loro volta interpretati nell'ottica della sostenibilità ambientale, per contrastare i rischi che ne compromettono la sopravvivenza dell'area olivata stessa.

La valorizzazione della Fascia Olivata è stata avviata in primo luogo mediante il conseguimento di riconoscimenti importanti, nazionali ed internazionali, che ne hanno confermato l'alto valore ed il pregio:

- Iscrizione nel Registro dei paesaggi rurali e di interesse storico gestito dal Mipaaf (2018);
- riconoscimento quale Sistema agricolo di importanza mondiale da parte della FAO – cd Sito GIAHS (2018). Il paesaggio olivato della Fascia Assisi-Spoleto vanta il primato italiano per aver conseguito tale importante riconoscimento ed è stato il quarto sito GIAHS individuato in tutta Europa, dopo i due della Spagna e quello del Portogallo.

Il terzo obiettivo è rappresentato dalla candidatura del medesimo territorio quale Paesaggio Culturale evolutivo-vivente Unesco. Nel 2019 è stato avviato lo studio finalizzato ad individuare le motivazioni sulle quali è possibile sostenere che il territorio in argomento è unico e rappresentativo di determinati aspetti a livello mondiale.

Sul progetto della Fascia Olivata, avente rilevanza intercomunale, Trevi, con specifico riferimento al proprio territorio, ha innestato una serie di iniziative, progetti e candidature. Queste ultime, basandosi sui valori dell'ambiente naturale, sano e benefico, della ricchezza culturale e storica insita nel paesaggio olivato, ne hanno amplificano e



concentrato gli effetti orientandoli sul piano turistico, economico, ricettivo e promozionale per la specifica area trevana, ottenendo un effetto moltiplicatore dei benefici conseguibili.

Candidature:

- **anno 2018: Candidatura alla VI Edizione del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa 2018** – Avviso del Mibact – Ministero per i beni e le attività culturali. La candidatura del Comune di Trevi è stata valutata quale esperienza significativa sul territorio nazionale e pertanto è stata selezionata tra le 14 che hanno ricevuto nella cerimonia svoltasi nel mese di marzo 2019 un encomio per le azioni svolte a favore dei valori del paesaggio: In particolare, il progetto denominato "Il paesaggio olivato e la biodiversità a Trevi" è stato ritenuto di particolare interesse per le azioni attivate per la tutela del paesaggio, accompagnate da interventi promozionali e divulgativi per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della tutela ambientale".
- **Anno 2020:** Avvio del processo per il riconoscimento quale **Ecomuseo della civiltà dell'ulivo** dell'Area olivata (circa 20 kmq) che dal fondovalle si estende al centro storico di Trevi, avvolgendolo completamente fino agli 800 metro di altitudine. La candidatura è stata presentata alla Regione Umbria il 30 aprile del corrente anno. **L'idea guida di tale candidatura è che in tale specifica area tutto parla di ulivo e di olio!** Il Territorio, la popolazione, la cultura, le tradizioni, il patrimonio artistico e architettonico. In un'ottica circolare espansiva, la coltivazione della pianta di ulivo è diventata l'elemento caratterizzante l'intero territorio comunale: il giardino di Villa Fabri è trait d'union tra la campagna olivetata circostante e il centro medievale murato; il nuovo giardino botanico evoca il rapporto con il paesaggio agrario degli oliveti e l'elemento generatore dell'architettura del progetto è il ramo di ulivo; il territorio olivato che circonda il centro storico è parte della "Fascia Olivata Assisi-Spoleto", iscritta nel Registro nazionale dei paesaggi rurali e storici del Mipaaf e Patrimonio Agricolo di importanza mondiale (sito GIAHS) riconosciuto dalla FAO; grazie al progetto "TRAME NATURALI" finanziato dal PSR Umbria 2014-2020, sono in corso di ripristino le aree e le connessioni verdi funzionali alla riqualificazione del paesaggio, nonché sarà realizzato il Parco Agricolo che ospiterà la biodiversità florovivaistica della zona. Il Museo della civiltà dell'ulivo, nel Complesso museale di San Francesco, attraverso plastici, reperti, animazioni, filmati e strumenti multimediali, immerge il visitatore in un percorso esperienziale che lo porta a scoprire il microcosmo legato alla coltivazione dell'ulivo e alla produzione di olio nell'ambiente trevano. Con questa candidatura il territorio si propone quale museo del tempo e dello spazio, dove il paesaggio rurale e storico, la cultura e gli stili di vita degli abitanti, il patrimonio artistico e architettonico, gli eventi pubblici nel corso dell'anno, diventano gli elementi del sistema "museale" a cielo aperto, rappresentativo sul piano regionale della cultura dell'olio e dell'olivo.



Interventi materiali per il ripristino del paesaggio:

- **Anno 2018: Progetto "Trame naturali"** Il Progetto è stato finanziato dalla Regione Umbria con risorse della Misura 7.6.2. del PSR 2014-2020. Esso è in fase di realizzazione e, con l'obiettivo di tutelare e conservare l'ambiente, la biodiversità ed il paesaggio ivi esistente, prevede la realizzazione di interventi di ripristino e ricucitura degli spazi e delle aree che nel tempo hanno subito trasformazioni antropiche, perdendo la loro originaria connotazione rurale. Si punta a ripristinare l'uniformità del paesaggio rurale ed agricolo a vantaggio della sua attrattività, della bellezza ambientale, nonché per contrastare fenomeni di dissesto geologico, che potrebbero derivare dall'abbandono e dall'incuria per la coltivazione di terreni. Si prevede di realizzare un PARCO AGRICOLO che conterrà al suo interno le specie vegetali che rappresentano la biodiversità del territorio.
- **Il restauro dei muretti a secco nell'oliveto storico di Villa Fabri (Anno 2019)**
All'interno delle mura di Villa Fabri si trova l'Oliveto storico e tale posizione evoca l'ortus conclusus. L'oliveto ha beneficiato del finanziamento del GAL Valle Umbra e Sibillini per restaurare i muretti a secco presenti negli oliveti.
- **Villa Fabri e il suo giardino interno.** La straordinaria posizione della Villa offre il senso del suo rapporto con il paesaggio circostante. Il complesso è l'elemento di ricucitura tra il centro medievale murato e la campagna olivetata circostante. Il giardino è suddiviso su tre livelli principali che modellano il versante di proprietà della villa in una sequenza equilibrata di segni verticali e orizzontali. Il giardino di Villa Fabri evoca non il rapporto con la storia ma con il paesaggio. Il paesaggio agrario degli oliveti che connota l'intorno della Villa e dell'intera cittadina di Trevi è stato il concept del progetto. Il ramo di ulivo posto in pianta è stato l'elemento generatore del progetto, la sovradimensionalità è stata la costante degli elementi inseriti; la grande foglia, l'enorme oliva della seduta e la lanterna appoggiata a terra ad illuminare i percorsi.

Eventi pubblici con rilevanza turistica:

Durante l'anno si svolgono a Trevi eventi culturali di forte richiamo turistico, che esaltano aspetti della vita vissuta della comunità locale, come la raccolta e la frangitura dell'oliva, la vita rurale ed il benessere che deriva dal vivere in un ambiente salubre e integro.

- **Festival** è l'evento autunnale che celebra l'olio nuovo e la prima spremitura di ogni stagione e fa parte del cartellone di Frantoi Aperti, la manifestazione regionale dedicata all'olio extra vergine di oliva. Nell'ambito di Festival si svolge OlioTrekking della Fascia Olivata, la camminata non competitiva che si snoda in due percorsi ad anello con partenza da Piazza Garibaldi, entrambi studiati per far conoscere un territorio interamente segnato dalla presenza dell'olivo.
- **Pic Nic** è la kermesse primaverile dedicata alla bellezza, alla natura, al paesaggio e ai prodotti agro-alimentari tra cui primeggia l'olio extra vergine di oliva. Il visitatore, immergendosi tra gli ulivi del Parco di Villa Fabri, può godere del pranzo preparato con prodotti a km 0 e distribuito nel tradizionale sportino a quadrettoni bianchi e



rossi, agganciato su di un bastone da portare a spalla.

- **Trevi Benessere** è la prima manifestazione in Umbria dedicata all'equilibrio del proprio corpo. I corretti stili di vita passano per l'alimentazione sana e l'attività fisica.
- **L'Ottobre Trevano**, la rievocazione storica medievale organizzata annualmente dall'Ente Palio dei Terzieri che occupa tutto il mese di Ottobre.

Progetti di sussidiarietà orizzontale pubblico-privati

- **Anno 2018-2019:** Progetto "I sentieri nella Fascia Olivata". Si tratta del progetto promosso nel 2017 da un soggetto giuridico privato (Società Kolorado sas) e al quale il Comune di Trevi ha aderito come sostenitore, finanziato dalla Regione Umbria a valere sull'Avviso "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo" (POR FESR 14-20, Asse 3, Az. 3.2.1.)

Gli attrattori culturali e naturali, cioè i beni culturali definiti all'art. 10 e 11 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, rappresentano l'importante patrimonio che viene quotidianamente fruito da cittadini e turisti, contribuendo ad arricchire la vita dei singoli ed il capitale sociale e culturale della comunità. L'avviso in argomento rispondeva anche all'esigenza di sostenere le attività economiche da parte di nuove generazioni, erogando sostegni alle imprese operanti nei settori della cultura e della creatività, favorendone la creazione, il consolidamento e l'individuazione di nuove direttrici di sviluppo, supportando investimenti in strutture e capitale umano, con l'obiettivo dello sfruttamento economico di idee, prodotti e servizi rivolti a una migliore valorizzazione degli attrattori culturali e naturali dell'Umbria. La Società KOLORADO Sas ha proposto al Comune di Trevi di aderire e sostenere un progetto per la valorizzazione dell'attrattore culturale rappresentato dalla Fascia Olivata Assisi-Spoleto. Il progetto, denominato "I sentieri della Fascia Olivata" è stato finanziato nel 2018 e ad oggi è stato realizzato. Esso prevede la mappatura digitale del percorso per una lunghezza di oltre 60 km, collegando le città di Assisi e Spoleto e attraversando i Comuni di Campello sul Clitunno, Trevi, Foligno e Spello. Trevi è la tappa mediana di tale percorso e presso Villa Fabri e il Complesso Museale di San Francesco sono state poste due installazioni multimediali che proiettano ed orientano il visitatore verso i percorsi che attraversano il paesaggio olivato. Il progetto ha un proprio sito web: "Sentierinellafasciaolivata.it".

Trevi ha anche il vantaggio di essere tappa di due importanti percorsi escursionistici: il **Cammino di Francesco** e il **Sentiero degli Ulivi**. Entrambi attraversano il paesaggio olivato e nel corso dell'anno il Comune stesso promuove in collaborazione con Associazioni di Trekking e soggetti privati "escursioni a piedi" alla scoperta del territorio e di scorci paesaggistici di incomparabile bellezza:



- olio trekking sulla Fascia Olivata (organizzata dalla ProTrevi in collaborazione con Pro Campello e associazione Orme);
- Camminata tra gli olivi (2019 3° giornata nazionale promossa dall'Associazione nazionale città dell'olio).

Le iniziative sopra citate hanno avuto il merito di stabilire un legame tra cittadini e terra, per far conoscere il paesaggio che rappresenta una civiltà millenaria e per far scoprire agli appassionati di cultura enogastronomica i territori di origine dell'olio extra vergine di oliva.

Come sopra detto è attualmente allo studio la candidatura UNESCO dell'intera Fascia Olivata Assisi-Spoleto per la categoria "Paesaggio Culturale". I paesaggi culturali sono stati definiti dal Comitato per il Patrimonio dell'umanità come aree geografiche che in modo peculiare "... rappresentano l'opera combinata della natura e dell'uomo". La Fascia Olivata incorpora in maniera forte proprio tale caratterizzazione, essendo il paesaggio olivato creatosi nel tempo. Un tale riconoscimento varrebbe a rappresentare l'evoluzione subita dall'area grazie all'opera delle popolazioni che ivi si sono insediate e hanno, nel corso dei secoli, praticato la coltivazione dell'olivo, sotto l'influenza di costrizioni e/o opportunità rappresentate dalla morfologia dell'ambiente naturale e da spinte culturali, economiche e sociali. La protezione di un paesaggio "culturale" può contribuire alle tecniche moderne di uso sostenibile del territorio e al mantenimento della biodiversità.

Scopo del progetto

L'obiettivo e l'interesse generale da perseguire con l'attuazione integrata e coordinata di tutti gli interventi e le azioni sopra descritte è lo sviluppo e la promozione del territorio di Trevi, sul piano turistico, culturale, artistico, ed economico.

L'esistenza del paesaggio olivato e del derivato sistema agricolo ed economico che ivi si è sviluppato sono elementi soggetti a minacce derivanti dai vari fattori:

- la scarsa redditività della coltivazione dell'olivo e della produzione dell'olio extra vergine di oliva per le caratteristiche morfologiche del territorio (pendenza, terrazzamenti, impossibilità di pratiche agricole intensive);
- il rischio di abbandono di tale pratica agricola, da parte delle nuove generazioni;
- lo spopolamento delle aree rurali;
- un tessuto economico composto di piccole e medie imprese, che possono risultare poco competitive a confronto con grandi realtà aziendali che utilizzano tecniche intensive di coltivazione.

La strategia di sviluppo, nell'ottica della sua sostenibilità ambientale, ha inteso conseguire:

- l'incremento della redditività della coltivazione dell'olivo e della produzione di olio;
- la conservazione del paesaggio rurale ed olivato e della biodiversità ivi esistente;
- la promozione turistica del territorio, con conseguente sostegno a tutte le attività economiche e ricettive ivi esistenti, anche mediante l'organizzazione di eventi



- pubblici che attirano nel centro storico turisti e visitatori;
- la valorizzazione del ricco patrimonio artistico e culturale.

Reputando che la conservazione dell'area possa essere sostenuta anche mediante l'orientamento su di essa di specifiche politiche pubbliche, finanziate con Fondi UE, lo stesso Comitato Promotore della Fascia Olivata ha posto l'esigenza a livello regionale e nazionale. In particolare, il Comitato si è fatto portavoce di tale esigenza stringente nell'ambito del confronto partenariale avviato dalla Regione Umbria per la definizione delle linee strategiche che orienteranno l'utilizzo dei fondi UE nel periodo 2021-2027.

Risultato del progetto

Tra i risultati più importanti conseguiti al fine di veder affermato e riconosciuto il valore della Fascia Olivata vanno citati i seguenti:

- riconoscimento quale **Paesaggio rurale e di interesse storico**. in data 10.01.2018, il MIPAAF ha accolto l'iscrizione della Fascia Olivata nel Registro nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali, disponendola con proprio decreto n. 6420 del 20.02.2018, riconoscendola dunque quale paesaggio olivato, rurale e storico, creato e modellato dall'uomo nel corso di secoli, il quale sopravvive soprattutto grazie all'uso di tecniche e metodi di coltivazione tradizionali. (link <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17423>). La candidatura è stata inoltrata su impulso del Comitato Promotore del Progetto Fascia Olivata Assisi-Spoleto, in collaborazione con il Dipartimento GESAAF della Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze e la Società Landscape.
- riconoscimento quale **Sistema Agricolo di importanza mondiale c.d. Sito GIAHS - Globally Important Heritage System**. In data 02.07.2018 la FAO ha conferito alla Fascia Olivata la menzione di Sistema agricolo di importanza Mondiale, a testimonianza dell'ingegnosità attraverso la quale risorse naturali e necessità umane sono state combinate per creare mezzi di sostentamento ed ecosistemi mutualmente sostenibili. La Fascia Olivata Assisi-Spoleto è così divenuta il primo sito italiano ad aver conseguito tale prestigioso riconoscimento di livello internazionale. Anche questa candidatura è stata inoltrata su impulso del Comitato Promotore del Progetto Fascia Olivata Assisi-Spoleto, con il supporto scientifico dell'Università di Firenze. Il "paesaggio agricolo" che incorpora i criteri del Programma GIAHS è tale in quanto creato e gestito da generazioni di agricoltori, che hanno impostato la produzione utilizzando unicamente risorse naturali del luogo, con pratiche di gestione adattate alle esigenze locali e con processi evolutivi di interazione e sinergia socioculturale ed ecologica. Il contributo di questi paesaggi, oltre che nella eccezionalità estetica e storicità intrinseca, risiede nella complessità del sistema agricolo sempre attuale, nel suo capitale naturale, umano, economico e sociale.

Occorre sottolineare che per quanto riguarda in maniera specifica il Comune di Trevi, agli



importanti risultati sopra citati si aggiungono quelli specificamente derivati e che deriveranno dai progetti gestiti in autonomia e singolarmente:

- ripristino dell'integrità del territorio mediante gli interventi finanziati con i progetti finanziati dalla Regione Umbria e dal GAL;
- promozione dell'immagine del territorio mediante l'organizzazione di eventi che attraggono il grande pubblico e sensibilizzano l'opinione pubblica sul valore del territorio;
- conseguimento di specifici riconoscimenti circoscritti al territorio comunale (Premio paesaggio 2018 e si auspica quello di Ecomuseo da parte della Regione Umbria).

Finanza (costi e vantaggi)

I costi sostenuti per le candidature presentate per il progetto Fascia Olivata Assisi-Spoleto sono stati coperti con quote contributive versate dai Comuni facenti parte del Comitato promotore e con sponsor privati.

I progetti attivati singolarmente dal Comune di Trevi sono stati realizzati laddove possibile con il supporto di personale interno al Comune (candidature), ovvero con risorse del Bilancio Comunale o finanziati dal GAL e dalla Regione Umbria (fondi FEASR e FESR).

Staff (personale coinvolto e uso del tempo)

Nell'ambito dell'articolare organizzativa del Comune di Trevi è presente personale con competenze specifiche nella progettazione europea, incardinato nell'Area Finanziaria, che, a seconda delle esigenze, si coordina con il personale con competenze tecniche dell'Area Tecnica.

Ulteriori informazioni (se necessarie)

Link website

COMUNE DI TREVÌ www.comune.trevi.pg.it; www.treviturismo.it; www.trevibenessere.it;
www.picnicatrevi.it; www.terzieri.it; www.protrevi.it;

La FASCIA OLIVATA ASSISI-SPOLETO www.fasciaolivata.it;

I SENTIERI DELLA FASCIA OLIVATA www.sentierinellafasciaolivata.it;

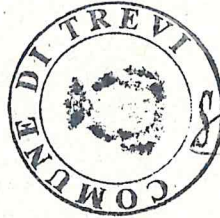
FONDAZIONE VILLA FABRI www.fondazionevillafabri.org;

Link website



Una volta compilato il presente form, invialo cortesemente a: info@cittaslow.net
- Scadenza di partecipazione, 5 settembre 2020 -

TREVI, 14 luglio 2020



IL SINDACO
Bernardino Sperandio



IL PAESAGGIO OLIVATO DI TREVI: al centro della Fascia Olivata Assisi-Spoleto

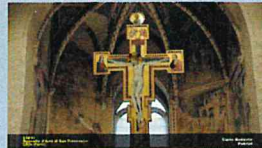


Tanti aspetti legati all'olio lo rendono un luogo unico

NATURA



ARTE



ECONOMIA



STORIA



TRADIZIONE



ARCHITETTURA



CULTURA

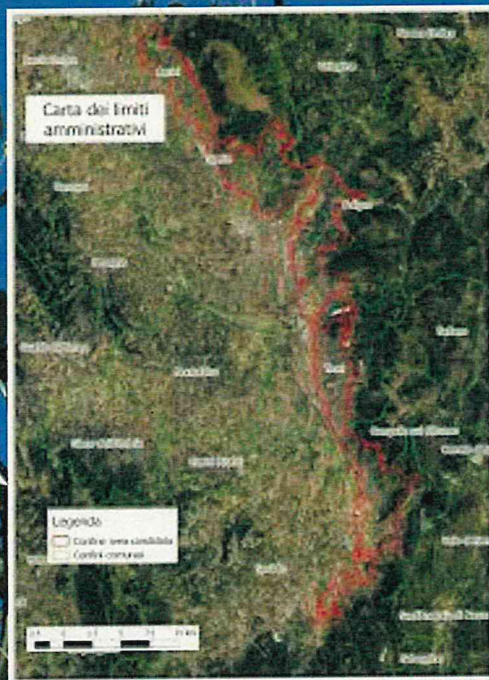


La valorizzazione del patrimonio paesaggistico olivato della Fascia Olivata

2018: paesaggio rurale e storico. Mipaft - Roma



2018: Patrimonio agricolo di importanza mondiale
Sito GiahS FAO - Roma



Si sta lavorando alla candidatura UNESCO quale paesaggio culturale

Le specifiche azioni e progetti attivati dal Comune di Trevi

2019: Candidatura alla VI Edizione del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa 2018 – Mibact – Roma. Encomio per le azioni a favore del paesaggio e dell'ambiente.-



Il restauro dei Muretti a secco degli oliveti, per recuperare i segni delle radici storiche della coltivazione della pianta di olivo



Il progetto del nuovo Parco Agricolo, per racchiudere in un'unica area accessibile al pubblico la ricca biodiversità dell'area



**2020: Candidatura per il riconoscimento da parte della Regione Umbria di «Trevi: Ecomuseo della Civiltà dell'olivo»
Quale intervento di sistema per unificare in un'unica cornice la ricchezza culturale, storica, paesaggistica, artistica e architettonica della città di Trevi, che si candida quale museo a cielo aperto del «buon vivere».**

IN ATTESA DI RICONOSCIMENTO